

## Esercitazione prof. Guccione - Soluzioni

### DEIANIRA

Deianira, Oenei filia Herculis uxor, cum vidit Iolen virginem captivam eximiae formae esse adductam, verita est ne se coniugio privaret. Itaque memor Nessi praecepti, vestem tinctam centauri sanguine Herculi qui ferret nomine Licham famulum misit. Inde paulum quod in terra deciderat et id sol attigit, ardere coepit. Quod Deianira ut vidit, aliter esse ac Nessus dixerat intellexit, et qui revocaret eum cui vestem dederat misit.	Deianira, figlia di Eneo, moglie di Ercole, quando vede che era stata portata prigioniera (a casa loro) la vergine Iole, di splendida bellezza, ha temuto che (costei) la privasse del suo matrimonio. Dunque, ricordandosi (lett.: memore) dell'indicazione del (centauro) Nesso, mandò un servo di nome Lica che portasse ad Ercole una veste inzuppata nel sangue del centauro. Poi un po' (di quel sangue) che era caduto per terra, e lo raggiunse (la luce del) sole, iniziò ad ardere. Quando Deianira vide ciò, capì che le cose stavano in modo diverso da come aveva detto Nesso, e mandò qualcuno che chiamasse indietro colui che aveva dato (ad Ercole) la veste.
Quam Hercules iam induerat, statimque flagrare coepit; qui cum se in flumen coniecisset ut ardorem extingueret, maior flamma exibat; demere autem cum vellet, viscera sequebantur. Tunc Hercules Licham qui vestem attulerat rotatum in mare iaculatus est.	Ercole l'aveva già indossata (quam = nesso relativo), ed iniziò subito a bruciare. Essendosi egli (altro nesso relativo) buttato in un fiume per estinguere l'ustione, la fiamma veniva fuori (ancora) più grande; e volendosela lui strappare di dosso, le viscere seguivano (= se ne venivano via insieme alla veste). Allora Ercole gettò in mare (quel) Lica che aveva portato la veste, dopo avergli fatto fare dei giri in aria.
Deianira autem ob factum Herculis ipsa se interfecit.	Deianira, per parte sua, si uccise per (questa) disgrazia di Ercole.

- 1) Perché Deianira si sentiva minacciata da Iole?  
Perché temeva che le portasse via il marito, essendo molto bella.
- 2) In che modo Deianira si libera della minaccia di Iole?  
Mandando ad Ercole una tunica imbevuta del sangue del centauro Nesso.
- 3) Che cosa accade quando Ercole indossa la veste?  
La tunica gli brucia la pelle, e mentre cerca di strapparsela, si strappa anche la pelle e stesse viscere.
- 4) In che modo Ercole si vendica nei confronti di Lica?  
Ruotandolo in aria e scagliandolo in mare.
- 5) *Cum*, nella proposizione *cum vidit Iolem*, è:
  - a) preposizione
  - b) congiunzione temporale
  - c) congiunzione narrativa
- 6) Alla riga 1 *eximiae formae* è:
  - a) genitivo di qualità
  - b) genitivo di stima
  - c) genitivo di misura
- 7) Alla riga 1 *captivam* è:
  - a) accusativo femminile singolare
  - b) congiuntivo presente
  - c) indicativo futuro
- 8) La proposizione *ne se coniugio privaret* ha valore:
  - a) finale
  - b) completivo
  - c) completivo-volitivo
- 9) Alla riga 2 *coniugio* è:

- a) ablativo di allontanamento
  - b) ablativo di origine
  - c) **ablativo di privazione**
- 10) Alla riga 2 *praecepti* è :
- a) **genitivo singolare neutro**
  - b) nominativo plurale maschile
  - c) dativo singolare neutro
- 11) La proposizione *qui ferret vestem tinctam* è:
- a) **una relativa impropria con valore finale**
  - b) una relativa impropria con valore consecutivo
  - c) una relativa propria
- 12) Alla riga 3 *nomine* è:
- a) ablativo di causa
  - b) ablativo di mezzo
  - c) **ablativo di limitazione**
- 13) *Quod*, nella proposizione *quod in terra deciderat*, è :
- a) **pronome relativo**
  - b) congiunzione causale
  - c) pronome indefinito
- 14) *Ut* nella proposizione *Quod Deianira ut vidit* ha funzione di:
- a) **congiunzione temporale**
  - b) avverbio comparativo
  - c) congiunzione dichiarativa
- 15) *Quam* nella proposizione *Quam Hercules iam induerat* è:
- a) pronome relativo
  - b) **nesso relativo**
  - c) aggettivo interrogativo
- 16) La proposizione *cum se in flumen coniecisset* è:
- a) **narrativa**
  - b) concessiva
  - c) avversativa
- 17) La proposizione *ut ardorem extingueret* è :
- a) una consecutiva
  - b) **una finale**
  - c) una completiva-dichiarativa
- 18) Alla riga 7 *rotatum* è:
- a) supino
  - b) participio attributivo
  - c) **participio congiunto**
- 19) Alla riga 8 *ob factum* è:
- a) **un complemento di causa**
  - b) un complemento di fine
  - c) un complemento di modo

## PARIDIS IUDICIUM

Iuppiter, cum Thetis Peleo nuberet, ad epulum dicitur omnes deos convocasse excepta Eride, id est Discordia, quae cum postea supervenisset nec admitteretur ad epulum, ab ianua misit in medium malum, dicit quae esset formosissima attolleret. Iuno Venus Minerva formam sibi vindicare coeperunt, inter quas magna discordia orta, Iuppiter imperat Mercurio ut deducat eas in Ida monte ad Alexandrum Paridem eumque iubeat iudicare. Cui Iuno, si secundum se iudicasset, pollicita est in omnibus terris eum regnaturum, divitem praeter ceteros praestaturum; Minerva, si inde victrix

discederet, fortissimum inter mortales futurum et omni artificio scium; Venus autem Helenam Tyndarei filiam formosissimam omnium mulierum se in coniugium dare promisit. Paris donum posterius prioribus anteposuit, Veneremque pulcherrimam esse iudicavit; ob id Iuno et Minerva Troianis fuerunt infestae. Alexander Veneris impulsu Helenam a Lacedaemone ab hospite Menelao Troiam abduxit eamque in coniugio habuit.

*D'ora in poi rispondo solo alle domande, senza fornire la traduzione.*

1) Perché la Discordia *misit in medium malum* ?

Perché non era stata ammessa alle nozze di Peleo e Teti, essendo arrivata in ritardo.

2) Che cosa ordina Giove a Mercurio?

Di portare Giunone, Venere e Minerva sul monte Ida presso Alessandro Paride, perché egli sia fatto giudice della questione.

3) Che cosa promette a Paride Giunone?

Che avrebbe regnato su tutte le terre e avrebbe superato chiunque altro in ricchezza.

4) Che cosa promette a Paride Minerva?

Che sarebbe stato il più forte tra i mortali, e avrebbe superato tutti nelle abilità artigianali.

5) Che cosa promette a Paride Venere?

Che gli avrebbe dato in sposa Elena, figlia di Tindareo, la più bella tra le donne.

6) Che cosa fa Paride *Veneris impulsu*?

Rapì Elena all'ospite Menelao, portandola da Sparta a Troia, e la sposò.

7) Alla riga 1 la costruzione del verbo *dicitur* è:

a) personale

b) impersonale

c) assoluta

8) Alla riga 1 *convocasse* è:

a) infinito presente attivo

b) congiuntivo imperfetto

c) infinito perfetto attivo

9) Alla riga 2 *medium* è:

a) aggettivo concordato con *malum*

b) aggettivo neutro sostantivato

c) supino attivo

10) Alla riga 4 *magna discordia orta* è:

a) ablativo assoluto

b) ablativo di causa

c) ablativo di mezzo

11) Alla riga 4 *ut deducat eas* è una proposizione:

a) finale

b) completiva volitiva

c) completiva dichiarativa

12) Alla riga 5 *cui* è:

a) nesso relativo

b) pronome interrogativo

c) pronome relativo

13) Alla riga 5 *iudicasset* è una forma verbale:

a) sincopata

b) apocopata

c) contratta

14) Alla riga 6 *si inde...discederet* è:

a) una proposizione interrogativa indiretta

- b) la protasi di un periodo ipotetico
  - c) l'apodosi di un periodo ipotetico
- 15) Alla riga 6 *regnaturum* è:
- a) un participio futuro
  - b) un supino attivo
  - c) un infinito futuro ellittico del verbo *esse*
- 16) Alla riga 7 *inter mortales* è:
- a) un complemento di stato in luogo
  - b) un complemento di moto per luogo
  - c) un complemento partitivo
- 17) Alla riga 8 *omnium mulierum* è:
- a) accusativo singolare neutro
  - b) genitivo plurale femminile
  - c) accusativo singolare maschile
- 18) Alla riga 9 *posterius* è:
- a) un avverbio
  - b) un aggettivo concordato con *donum*
  - c) un aggettivo concordato con *prioribus*
- 19) Alla riga 10 *infestae* è:
- a) dativo singolare
  - b) genitivo singolare
  - c) nominativo plurale
- 20) Alla riga 11 *Troiam* è:
- a) accusativo di moto a luogo
  - b) accusativo di relazione
  - c) complemento oggetto
- 21) Indicare tra i seguenti l'abbinamento errato tra l'aggettivo di grado positivo ed il corrispondente superlativo:
- a) pulchra – pulcherrima
  - b) formosa – formosissima
  - c) fors – fortissimus

## OEDIPUS

Cum plures regni cupidine venissent et a Sphinge essent consumpti, Oedipus Laii filius venit et carmen est interpretatus; illa se praecipitavit. Oedipus regnum paternum et Iocasten matrem inscius accepit uxorem, ex qua procreavit Eteoclen et Polynicen, Antigonom et Ismenen. Interim incidit Thebis sterilitas frugum et penuria ob Oedipodis scelera, interrogatusque Tiresias quid ita Thebae vexarentur, respondit, si quis ex draconteo genere superesset et pro patria interiisset, pestilentia liberaturum. Tum Menoeceus [Iocastae pater] se de muris praecipitavit. Dum haec Thebis geruntur, Corintho Polybus decedit, quo audito Oedipus moleste ferre coepit, aestimans patrem suum obisse; cui Periboea de eius suppositione palam fecit; item Menoetes senex, qui eum exposuerat, ex pedum cicatricibus et talorum agnovit Lai filium esse. Oedipus re audita postquam vidit se tot scelera nefaria fecisse, ex veste matris fibulas detraxit et se luminibus privavit, regnumque filiis suis alternis annis tradidit, et a Thebis Antigona filia duce profugit.

- 1) Cosa succede alla Sfinge dopo che Edipo ne interpreta l'enigma?  
**Si uccise buttandosi giù da un'altezza.**
- 2) Che vantaggi ottiene Edipo dall'interpretazione dell'enigma?  
**Ottiene il regno del padre Laio, e, inconsapevole, ebbe la madre Giocasta in sposa.**
- 3) Che cosa risponde Tiresia quando viene consultato da Edipo?

Che la piaga sarebbe cessata se fosse stato ucciso ogni discendente di Draconte che fosse ancora vivo.

4) Cosa pensa Edipo quando muore Polibo?

È angosciato, in quanto pensa che sia morto suo padre.

5) Da quali segni Edipo viene riconosciuto come figlio di Laio?

Dalle cicatrici sul piedi e i talloni.

6) Che cosa fa Edipo quando scopre la verità?

Tirò fuori dalla veste della madre degli spilloni, e si trafisse gli occhi, accecandosi. Diede dunque il regno ai suoi figli, in modo che lo reggessero ad anni alterni. Fuggì quindi via da Tebe, guidato dalla figlia Antigone.

7) Che destino attende i figli di Edipo?

Di regnare ad anni alterni (e poi di scontrarsi, ma questo non si evince dal testo).

8) Alla riga 1 *a Sphynge* è:

- a) complemento di moto da luogo
- b) **complemento d'agente**
- c) complemento di origine e provenienza

9) Alla riga 3 *uxorem* è:

- a) accusativo dell'oggetto interno
- b) **predicativo dell'oggetto**
- c) complemento oggetto

10) Alla riga 4 *scelera* è:

- a) nominativo femminile singolare
- b) ablativo femminile singolare
- c) **accusativo neutro plurale**

11) Alla riga 4 *quid...vexarentur* è:

- a) una proposizione interrogativa diretta
- b) **una proposizione interrogativa indiretta**
- c) una proposizione completiva

12) Alla riga 5 *quis* è:

- a) pronome interrogativo
- b) **pronome indefinito**
- c) pronome relativo

13) Alla riga 5 *genere* è:

- a) **ablativo singolare**
- b) vocativo singolare
- c) infinito presente attivo

14) Alla riga 6 *dum* è:

- a) **congiunzione temporale**
- b) congiunzione condizionale
- c) congiunzione concessiva

15) Alla riga 6 *Thebis* è:

- a) **complemento di stato in luogo**
- b) complemento di moto da luogo
- c) complemento di allontanamento

16) Alla riga 7 *aestimans* è un participio:

- a) **coniunto**
- b) attributivo
- c) sostantivato

17) Alla riga 8 *exposuerat* è:

- a) indicativo presente
- b) **indicativo piuccheperfetto**

- c) congiuntivo presente
- 18) Alla riga 9 *talorum* è:
- genitivo plurale maschile
  - nominativo singolare neutro
  - accusativo singolare maschile
- 19) Alla riga 9 *postquam vidit* è:
- una proposizione temporale
  - una proposizione concessiva
  - una proposizione relativa
- 20) Alla riga 9 *se tot ...fecisse* è:
- una proposizione infinitiva oggettiva
  - una proposizione infinitiva soggettiva
  - una proposizione dichiarativa
- 21) Alla riga 10 *luminibus* è:
- ablativo di separazione
  - ablativo di abbondanza
  - ablativo di privazione
- 22) Alla riga 11 *Antigona filia duce* è:
- un ablativo assoluto
  - un complemento di mezzo
  - un complemento di modo

## Il cavallo di Troia

Achivi cum per decem annos Troiam capere non possent, Epeus monitu Minervae equum mirae magnitudinis ligneum fecit, eoque sunt collecti Menelaus Ulixes Diomedes Thessander Sthenelus Acamas Thoas Machaon Neoptolemus; et in equo scripserunt *Danai Minervae dono dant*, castraque transtulerunt Tenedo. Id Troiani cum viderunt arbitrati sunt hostes abisse; Priamus equum in arcem Minervae duci imperavit, feriatique magno opere ut essent edixit; id vates Cassandra cum vociferaretur, inesse hostes, fides ei habita non est. Quem in arcem cum statuissent et ipsi noctu lusu atque vino lassu obdormissent, Achivi ex equo aperto a Sinone exierunt et portarum custodes occiderunt, sociosque signo dato receperunt et Troia sunt potiti.

- qual è la funzione di *Minervae* e *dono* nella proposizione *Danai Minervae dono dant*?  
Si tratta di un doppio dativo, retto dal verbo *dono*.
- Quem*, nella proposizione *Quem in arcem cum statuissent* è
  - Un pronome relativo usato proletticamente
  - Un nesso relativo
  - Un pronome relativo che ha assorbito il pronome dimostrativo
- duci* nella proposizione *Priamus equum in arcem Minervae duci imperavit* è
  - un genitivo singolare
  - un infinito presente passivo
  - un dativo singolare
- cos'è *mutato nomine*?
  - Un ablativo assoluto
  - Un complemento di modo
  - Un complemento di qualità

## Ulisse e Polifemo

Inde ad Cyclopem Polyphemum Neptuni filium [pervenit]. Huic responsum erat ab augure Telemo Eurymi filio ut caveret ne ab Ulixē excaecaretur. Hic media fronte unum oculum habebat et carnem humanam epulabatur. Qui postquam pecus in speluncam redegerat, molem saxeam ingentem ad ianuam opponebat. Qui Ulixem cum sociis inclusit sociosque eius consumere coepit. Ulixes cum videret eius immanitati atque feritati resistere se non posse, vino quod a Marone acceperat eum inebriavit, seque Utin vocari dixit. Itaque cum oculum eius trunco ardenti exureret, ille clamore suo ceteros Cyclopas convocavit, eisque spelunca praeclusa dixit: «Vtis me excaecat». Illi credentes eum deridendi gratia dicere neglexerunt. at Ulixes socios suos ad pecora alligavit et ipse se ad arietem, et ita exierunt

## **Achille**

Thetis Nereis cum sciret Achillem filium suum quem ex Peleo habebat, si ad Troiam expugnandam isset, periturum <esse>, commendavit eum in insulam Scyron ad Lycomedem regem, quem ille inter virgines filias habitu feminino servabat nomine mutato, nam virgines Pyrrham nominarunt, quoniam capillis flavis fuit et Graece rufum πυρρόν dicitur. Achivi autem cum rescissent ibi eum occultari, ad regem Lycomedem oratores miserunt qui rogarent ut eum adiutorium Danais mitteret. Rex cum negaret apud se esse, potestatem eis fecit ut in regia quaerent. Qui cum intellegere non possent quis esset eorum, Ulixes in regio vestibulo munera feminea posuit, in quibus clipeum et hastam, et subito tubicinem iussit canere armorumque crepitum et clamorem fieri iussit. Achilles hostem arbitrans adesse vestem muliebrem dilaniavit atque clipeum et hastam arripuit. Ex hoc est cognitus suasque operas Argivis promisit et milites Myrmidones.